



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Istituto Comprensivo Monreale II

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

ISTITUTO COMPRENSIVO "MONREALE II"
Via Papa Giovanni Paolo II – Pioppo – Monreale (PA)



Circ. N. 17

Monreale 08/09/2014

Anno Scolastico 2014/2015

Pubblicato all'Albo il 08/09/2014

Con il numero 17

Ritirato dall'Albo il _____

Firma _____

ALL'ALBO
A TUTTI I DOCENTI
AL DSGA
AGLI ASSISTENTI
AMMINISTRATIVI

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO
"COMPETENZE PER LO SVILUPPO"
Num. AOODGAI/3760 del 31/03/2010

OGGETTO: Reperimento Tutor (docente interno).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Circolare Ministeriale Prot.n. AOODGAI/3760 del 31/03/2010 del *Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per gli affari Internazionali - Ufficio V* relativa alla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013;
- VISTA** la comunicazione di autorizzazione del suddetto Piano, Prot. n. AOODGAI/2373 del 26/02/2013, del Ministero della Pubblica Istruzione- Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Affari Internazionali Uff. IV, definito dal seguente codice: F-1-FSE-2013-299;
- VISTO** il Piano Integrato deliberato dagli OO. CC.;
- VISTO** il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.I. 44/2001 art.33 punto 2 e art.40;
- VISTE** le "Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi strutturali europei" 2007-2013;
- VISTE** le Linee guida e norme per la realizzazione degli interventi nelle annualità 2007/2013;

- VISTA** la delibera n. 9 del Collegio dei Docenti del 14/05/2013 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Istituto;
- VISTO** il Piano dell'Offerta Formativa deliberato dagli OO. CC.;
- VISTI** i criteri generali per la stipula di contratti di prestazione d'opera per lo svolgimento di particolari attività o insegnamenti definiti dal Consiglio di Istituto a norma dell'art. 33 comma 2 del D.I. 44/01 e del D. A. 895/01

CONSIDERATO

- che per l'attuazione dei percorsi formativi PON è necessario avvalersi di **Tutor (docenti interni)**.
- Che il docente interno, individuato come tutor 15 h in seguito a partecipazione al bando pubblicato all'albo in data 27/01/2014 con n°265, non presta più servizio presso la nostra istituzione scolastica

RENDE NOTA

La riapertura delle procedure per la selezione di n° 1 **Tutor (docente interno) PON F-1-FSE-2013-299**.

Pertanto si comunica alle SS.LL. che i docenti interessati alla selezione in oggetto presentino **entro il termine ultimo del 15/09/2014** la richiesta di partecipazione con allegato curriculum vitae in formato europeo per i seguenti percorsi formativi:

Obiettivo F: Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale

Azione: F 1 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo

Caratteristiche dei progetti:

Azione: F 1 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo.

Obiettivi generali prioritari sono:

- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- promuovere processi innovativi ed orientativi, tramite i quali garantire l'acquisizione delle competenze necessarie ai ragazzi per muoversi nel mondo;
- le pari opportunità, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile.

L'impegno massimo profuso dal nostro Istituto nella lotta al fenomeno di dispersione per promuovere il successo formativo può essere validamente supportato dalla realizzazione di questo progetto che in aderenza al curriculum scolastico può coinvolgere tanti ragazzi a 'rischio'.

Le attività proposte, stimolanti, creative, motivanti e allo stesso tempo qualificanti hanno il preciso obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico, incentivare i rientri dei drop-out, orientare e incentivare l'alfabetizzazione e l'orientamento per il rientro e la prosecuzione anche in altri percorsi formativi.

Pertanto si percorreranno percorsi educativi nuovi, atti a trasformare l'aula, tradizionalmente intesa, in laboratori didattici, luoghi di ricerca creativa, di sperimentazione e di produzione di materiali in modo tale che anche gli alunni in situazione di handicap, inseriti in tali contesti, possano vedere sviluppate e valorizzate le loro potenzialità di apprendimento in rapporto alle pluralità delle intelligenze.

Si cercherà di sviluppare la creatività dei ragazzi in modo tale che le funzioni cognitive ed affettive, giungano ad operare progressivamente in modo sinergico, suscitando nei singoli discenti il gusto di un impegno dinamico nel quale si esprime tutta la loro personalità.

A tal fine è necessario, attivare dei percorsi laboratoriali, sei laboratori di cui tre seguiranno un percorso di carattere psicomotorio/espressivo, tre seguiranno un percorso su tematiche di carattere socio-relazionale/buona convivenza e un Percorso formativo genitori: 'Corpo, emozione, comunicazione: la regola tra il controllo e il saper cedere'.

DESTINATARI:

Alunni della scuola secondaria di I grado.

Nello specifico:

Mod. Alunni:

'Apprendere, trasformare, creare: reinventare la realtà con la legalità' 2.

Al fine di acquisire competenze sociali e civiche, che consentano la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale sarà attivato un percorso in grado di produrre una graduale, ma solida presa di coscienza sui principi e sulle regole che sono alla base della convivenza civile. Il rispetto della legalità, l'osservanza di diritti e di doveri compresi in termini di valori essenziali e complementari rende la 'persona' protagonista del percorso formativo centrato sull'operatività dei saperi concreti spendibili nella realtà.

Verranno coinvolti nel percorso formativo gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, in particolar modo gli alunni che presentano difficoltà socio-relazionali, svantaggio socio-culturale e soggetti evasori dell'obbligo scolastico al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono.

Obiettivi generali prioritari del piano sono:

- espandere migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- promuovere processi innovativi ed orientativi, tramite i quali garantire l'acquisizione delle competenze necessarie ai ragazzi per muoversi nel mondo;
- le pari opportunità, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile.
- Apertura al territorio dell'Istituzione scolastica;
- Contrastare l'emarginazione e il disagio sociale;
- Garantire il diritto allo studio;
- Migliorare la qualità di insegnamento;
- Ridurre la dispersione scolastica;
- Valorizzare e migliorare le risorse umane;
- Incrementare i livelli di scolarità e innalzare le competenze.
- Rafforzare la funzione della scuola, centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione della cittadinanza attiva;
- Apertura delle Istituzioni Scolastiche oltre l'orario curriculare;
- Fronteggiare l'abbandono;
- Innalzare le competenze disciplinari di base;
- Sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole del vivere civile;
- Favorire l'acquisizione di abilità prosociali e relazionali.
- Limitare il fenomeno della dispersione, della pluripetenza e dell'insuccesso scolastico quali cause del disagio sociale mirando in parte ad una riduzione degli abbandoni e in parte ad una maggior consapevolezza delle scelte formative effettuate dagli studenti.
- Sviluppare e/o migliorare l'autostima;
- Incrementare la motivazione allo studio;
- Consolidare le abilità le capacità linguistico-espressive;
- Sapere utilizzare i molteplici canali espressivi per migliorare le capacità creative;
- Muoversi da soli e in gruppo;
- Acquisire sicurezza nell'espressione non verbale di sé.
- Mettersi in relazione con gli altri attraverso giochi competitivi e cooperativi, assumendo un atteggiamento propositivo rispetto alle attività da effettuare.
- Favorire il processo di crescita globale degli alunni potenziando in particolare l'autonomia

personale, l'autostima e il senso di identità.

- Promuovere il successo scolastico, offrendo pari opportunità nell'acquisizione del processo di apprendimento a lungo termine, poiché la scrittura è una competenza trasversale a tutte le materie scolastiche e per tutto l'arco della vita.
- Promuovere nuove strategie di rafforzamento del sistema scolastico.
- Facilitare e promuovere la formazione degli alunni.
- Motivare l'apprendimento e ridurre i tassi di dispersione.

Nello specifico, gli obiettivi specifici del laboratorio sono:

Mod. Alunni:

'Apprendere, trasformare, creare:reinventare la realtà con la legalità'2 (Scuola Secondaria I gr.).

- Raccordare la cultura scolastica ai bisogni sociali ed individuali
- Elaborare proposte formative concrete che garantiscano pari opportunità.
- favorire l'adozione concreta da parte dei giovani di stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, dell'intercultura, facendo riferimento ai principi ed ai valori espressi dalla Costituzione ed ai pronunciamenti internazionali sui diritti umani.
- facilitare processi di interazione con le nuove generazioni e consegnare loro strumenti per diventare protagonisti attivi del mondo che li circonda. In questo modo la scuola si farà promotrice di un messaggio di grande valore civile per incidere nel processo di crescita delle identità giovanili e per favorire la condivisione di intenti e di valori nel nome della cultura della legalità.
- favorire l'autonomia operativa come affermazione di sé nel rispetto degli altri;
- abituare l'allievo all'ordine pratico come prerequisito all'ordine logico e al futuro successo scolastico;
- educare l'alunno a collaborare con i propri familiari nella gestione delle attività quotidiane (attività domestiche);
- partecipare attivamente alla vita relazionale e sociale, nei limiti consentiti dall'età e dalle competenze acquisite, per poter apprezzare e rispettare le regole di una convivenza democratica.

Mod. Alunni:

Metodologie

La logica metodologica su cui si struttura il progetto è la ricerca-azione, le teorie sistemiche e l'approccio strategico interattivo-costruttivista. Una metodologia didattica innovativa sarà il riconoscimento e il rispetto del livello di partenza di ciascun alunno, che si evolve in una cultura delle differenze nella scuola di tutti. Il Corpo, come elemento differenziato e comune, è la base di una effettiva socializzazione ed è occasione per uno sviluppo unitario ma articolato e ricco di funzioni, conoscenze, associazioni sinestesiche fra sé e il mondo, come propedeutica ad una sociocultura umanistico-scientificatecnologica, interdisciplinare. In tal senso si delineano due possibilità in questa impostazione metodologica nella 'globalità dei linguaggi', che informa tutto il percorso didattico:

- Il sapere come vissuto della realtà che comporta conquista, sistemazione e trasformazione attiva, in contrapposizione alla passività del sapere indotto con la parola;
- Il comunicare, nel riconoscimento della possibilità corporea globale con tutti i linguaggi, con sviluppo della fiducia nella propria facoltà di espressione.

Queste due possibilità corrispondono ai due fattori determinanti le fasi di sviluppo ed integrazione psichica dell'individuo, agendo all'interno, nell'organizzazione funzionale del pensiero, all'esterno nell'adattamento inteso come accomodamento e assimilazione, in una gioiosa creatività. La caratteristica precipua delle attività da proporre agli alunni è quella di

utilizzare prevalentemente le modalità di apprendimento 'non-formale', perché più efficace al conseguimento della diffusione della cultura della legalità e al rispetto e salvaguardia dell'ambiente presso i giovani. L'apprendere dal fare (learning by doing) sarà la modalità più opportuna per promuovere il conseguimento di modi di agire e di essere che si manifesti in atteggiamenti, comportamenti e partecipazione attiva e consapevole alla vita ed alle scelte della società. L'apprendimento 'non-formale' utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi (riserve naturali, parchi, aree protette etc. dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche.

Esso tuttavia non sarà separato dall' approccio teorico e soprattutto da un sistema organizzato e pianificato di realizzazione di materiali e prodotti, nonché di acquisizione dei comportamenti auspicati.

L'attività teorica e lo svolgimento di attività di ricerca e produzione di materiali si ispirerà ai principi del Cooperativismo (Cooperative learning), nell'ambito del quale ogni componente del gruppo è tenuto a svolgere un ruolo ed un compito ben definito attivo e consapevole per permettere il conseguimento degli obiettivi del progetto.

Il tutor in tal senso svolgerà il ruolo di coordinatore.

La metodologia che si intende utilizzare sarà di tipo modulare e laboratoriale poiché permette maggiore flessibilità ed individuazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Inoltre, le lezioni frontali ed interattive e le attività di gruppo e individuali permetteranno di osservare con sistematicità, con efficacia ed efficienza il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Altre metodologie utilizzate saranno:

insegnamento per problemi;

problem solving,

contesti ludici dai più semplici ai più complessi,

proporre situazioni problematiche motivanti ed esplorazioni cognitivamente ricche in contesti significativi. lezione frontale, Brainstorming; Cooperative learning; Problem solving lettura espressiva , role-playng.

LA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

1. Individuazione livelli di partenza

2. Definizione delle finalità didattiche e degli obiettivi specifici;

3. condivisione metodologica;

4. svolgimento dell'attività attraverso lo sviluppo dei contenuti;

5. verifica e valutazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche che verranno attuate sono:

Valutazione iniziale per diagnosticare le competenze in ingresso;

Valutazione intermedia per osservare, in itinere, l'andamento delle varie fasi del progetto stesso;

Valutazione finale per verificare i risultati raggiunti dall'attività svolta.

Risultati attesi

Le azioni intendono migliorare e potenziare le competenze dei destinatari dell'intervento e

di ridurre il rischio di dispersione scolastica nonché i fattori legati al disagio giovanile. In merito ai bisogni rilevati e alle finalità, i risultati che si intendono perseguire sono:

- assunzione di responsabilità da parte degli utenti;
- che sappiano vivere con gli altri controllando la propria aggressività;
- che sappiano intervenire criticamente ed operativamente;
- che sappiano operare scelte in modo autonomo;
- che prendano coscienza del proprio divenire per realizzarsi come persona; -che prendano conoscenza e coscienza dei valori positivi;
- che acquisiscano un metodo di lavoro inteso come ordine, sistematicità e capacità di organizzazione.
- Acquisizione di competenze spendibili nel percorso scolastico-formativo e nella vita quotidiana;
- Capacità di dare significato e valore alle proprie esperienze e conoscenze;
- Capacità di sviluppare itinerari personalizzati di ricerca e approfondimento;
- Acquisizione per la scuola di prassi didattiche innovative che contaminino man mano il lavoro di tutti;
- Giungere ad una approfondita conoscenza del territorio;
- Valorizzazione del proprio territorio;
- Sapersi esprimere utilizzando media diversi;
- Saper interagire all'interno del gruppo utilizzando competenze, linguaggi ed esperienze diversi;
- Saper rispettare la collettività , il singolo, le diversità religiose, sociali, psicotiche, per realizzare una comunicazione facilitata;
- Prendere coscienza delle proprie potenzialità comunicative ed espressive.
- acquisizione di conoscenze, competenze, valori e comportamenti;
- diffusione dell'educazione ambientale per sviluppare un permanente interesse alla protezione e la valorizzazione degli ambienti naturali, come bene comune, e la tutela della biodiversità.
- ricaduta delle attività svolte negli apprendimenti disciplinari e nella vita dell'istituzione scolastica.
- l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentano la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in società sempre più complesse.
- presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile, con modalità differenziate in relazione alle età dei soggetti coinvolti e alle loro competenze culturali e linguistiche;
- acquisizione di competenze spendibili nel percorso scolastico-formativo e nella vita quotidiana;
- capacità di dare significato e valore alle proprie esperienze e conoscenze;
- capacità di sviluppare itinerari personalizzati di ricerca e approfondimento;

- recupero, rafforzamento e potenziamento delle abilità linguistico-espressive e di metodo di studio degli alunni, con miglioramento dei risultati nelle varie discipline curricolari;
- miglioramento dei risultati alle prove INVALSI;
- acquisizione per la scuola di prassi didattiche innovative che contaminino man mano il lavoro di tutti.

Specifiche informazioni collegate al progetto

L'I.C.S. 'Monreale II' accoglie soggetti disadattati e svantaggiati e intende offrire con il 'lavorare insieme' un servizio di qualità che mira al 'benessere' di tutta l'utenza non solo scolastica, ma territoriale. Il 'benessere' dipende dalla capacità di apprendimento e dallo stare insieme in un luogo attrattivo che offra qualità di insegnamento-apprendimento cioè sviluppi le competenze e le potenzialità del soggetto, che valorizzi il rapporto mente-corpo. Il progetto attraverso tali azioni intende offrire un servizio efficiente rivolto soprattutto ai bisogni dell'utenza scolastica e li ritiene delle variabili dipendenti l'una dall'altra perchè non solo necessarie, ma correlati.

L'impegno massimo profuso dall'Istituto nella lotta a prevenire e/o fronteggiare le diverse fenomenologie di dispersione scolastica a cui possono andare incontro gli studenti, non solo i disabili, può essere validamente supportato dalla realizzazione di questo progetto che in aderenza al curricolo scolastico coinvolge tanti ragazzi 'a rischio'.

Si percorreranno percorsi educativi nuovi, atti a trasformare l'aula, tradizionalmente intesa, in laboratori didattici, luoghi di ricerca creativa, di sperimentazione e di produzione di materiali in modo tale che gli alunni, non solo i disabili, possano vedere sviluppate e valorizzate le loro potenzialità in rapporto alle pluralità delle intelligenze. La scuola è il luogo privilegiato che dovrebbe soddisfare i bisogni di questi giovani sia in termini di struttura che in termini di offerta ed ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola è attenta a dare risposte ai nuovi bisogni formativi: dialogo, accoglienza, nuovo diritto di cittadinanza e diritto all'istruzione.

L'Istituto Comprensivo 'Monreale II' si propone di realizzare interventi integrati per garantire il successo formativo e scolastico degli studenti per fronteggiare le diverse tematiche che giornalmente coinvolgono il territorio e, nello specifico, l'istituzione scolastica che quotidianamente si fa carico non solo delle problematiche sociali, culturali economiche degli alunni, ma di tutta l'utenza scolastica che fa parte del territorio e vive nel territorio. Da un'attenta analisi si evince che la scuola, col territorio e nel territorio, è l'unica possibilità formativa diversificata/personalizzata e di crescita. Il progetto prevede azioni che coinvolgono tutto il personale scolastico e l'utenza del territorio. Attraverso la progettazione integrata si intende promuovere l'operatività e l'efficacia dell'intervento.

Nello specifico, il territorio è l'elemento determinante per la comprensione dei fenomeni di 'Dispersione Scolastica'.

La Scuola è un servizio di primo livello che è dentro il territorio e con il territorio agisce in modo efficace ed efficiente superando la settorialità per sviluppare il senso del 'lavorare insieme'. Gli interventi saranno rivolti ad alunni a rischio e alle loro famiglie per offrire loro la possibilità di usufruire di percorsi personalizzati e individualizzati atti a favorire il successo scolastico.

Modalità di monitoraggio e di valutazione di processo.

Le procedure di monitoraggio sono strettamente collegate alla metodologia adottata di ricerca-azione e del cooperative learning, con la possibilità di sviluppare un'analisi quantitativa in itinere e finale.

La valutazione si avvarrà di strumenti oggettivi attraverso il confronto delle variabili in input con le stesse in output. Alla fine di ogni percorso il re-test in uscita consentirà di valutare gli eventuali progressi realizzati dai singoli e dai gruppi.

E' implicito che lo stesso gruppo operativo di progettazione, avendo una visione unitaria e sistemica nelle misure attivate, utilizzerà i feedback regolativi degli interventi proposti, attuando così pienamente un approccio ricerca-azione.

Le tecniche di rilevazione dati e di osservazione (schede di analisi e griglie di osservazione) fornite agli esperti e ai docenti tutor potranno essere utilizzate per l'autovalutazione dei processi formativi in corso. Infine, tale lavoro di monitoraggio in itinere e di valutazione finale sarà sottoposto a supervisione e valutazione di un esperto esterno al progetto, appartenente ad altro ente di formazione. Modalità di informazione e pubblicizzazione.

Oltre alla preventiva pubblicizzazione di rito (manifesti, pieghevoli, ecc.) ed una capillare informazione diretta all'utenza di riferimento e al reclutamento, attraverso bando, dei soggetti da immettere nei vari percorsi formativi, gli stessi prodotti delle attività saranno mezzo di pubblicizzazione esterna e di comunicazione con il territorio. Infine, sul sito internet saranno immessi i prodotti finali delle attività. Elementi di qualificazione interni al progetto:

- a) Accertamento dei prerequisiti e selezione degli allievi
- b) Orientamento e supporto eventuale all'inserimento
- c) Interventi specifici per persone non autonome
- e) Interventi specifici per favorire la partecipazione dei genitori alle attività.

Figura professionale ricercata

N. 1 docente tutor per l'azione F1: con esperienze pregresse nel campo della conduzione di laboratori sopradescritti in ambito scolastico, con i quali stipulare un contratto di prestazione d'opera intellettuale per n. 15 ore (per modulo), esclusivamente per la durata del corso stesso e per il numero di ore concordate; il laboratorio è rivolto agli alunni della Scuola Sec. di 1° grado di Villaciambra.

Compiti specifici del tutor:

- cura che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, degli esperti e la propria, l'orario d'inizio e fine della lezione;
- svolge attività aggiuntiva d'insegnamento volta al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal progetto;
- accerta l'avvenuta compilazione della scheda allievo, la stesura e la firma del patto formativo;
- segnala in tempo reale se il numero dei partecipanti scende di oltre un terzo del minimo o dello standard previsto;
- cura il monitoraggio fisico del corso, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata;
- si interfaccia con gli esperti che svolgono azione di monitoraggio o di bilancio di competenza, accertando che l'intervento venga effettuato;
- mantiene il contatto con i Consigli di Interclasse o di Classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curriculare;
- predisporre, in collaborazione con l'esperto, una programmazione dettagliata dei contenuti dell'intervento, che dovranno essere suddivisi in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire.
- inserire in piattaforma tutto il materiale documentario di propria competenza;

Tutti gli operatori, a qualunque titolo coinvolti, dovranno:

- possedere competenze informatiche per operare autonomamente sul sito web dei Fondi strutturali 2007/2013;
- collaborare con il Tutor d'aula del modulo formativo per tutte le attività previste (organizzative, logistiche e didattiche);
- partecipare ad eventuali incontri propedeutici alla realizzazione delle attività;

- collaborare col Gruppo Operativo di Piano Integrato di Istituto (GOP);
- espletare le attività di predisposizione, somministrazione e tabulazione di materiali di esercitazione, test di valutazione in entrata, in itinere e finali, materiale documentario;
- predisporre la relazione finale sull'intervento svolto e la scheda analitica delle competenze acquisite, per ciascun allievo;
- coadiuvare il/i referente/i della valutazione nel predisporre il materiale necessario per la rilevazione delle competenze anche ai fini della certificazione finale interna ed esterna, ove prevista;
- coadiuvare l'azione dell'animatore/facilitatore del Piano per quanto concerne la documentazione di propria competenza;
- curare l'archiviazione di tutto il materiale cartaceo.

Compenso

La Dirigenza, a fronte dell'attività svolta, si impegna a corrispondere a ciascun docente - tutor un compenso orario lordo pari ad €. 30,00 (trenta/00). Sul compenso, da corrispondere in proporzione alle ore effettivamente svolte, saranno applicate le ritenute fiscali (IRAP e IRPEF) – e INPS se dovuta – nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge; si precisa che il contratto non dà luogo a trattamento previdenziale e/o assistenziale né a trattamento di fine rapporto.

Gli interessati dovranno far pervenire al Dirigente Scolastico dell'I.C. Monreale II un dettagliato curriculum, secondo il modello europeo, a mezzo posta (all'indirizzo in intestazione), a mano (presso la segreteria dell'istituto, all'indirizzo in intestazione, avendo cura di chiedere gli estremi di assunzione al protocollo), a mezzo fax (al numero in intestazione) o con e-mail (all'indirizzo di posta elettronica in intestazione) entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 03/02/2014.

In nessun caso sarà possibile prendere in esame istanze pervenute oltre detto termine; in tal senso si specifica che non fa fede il timbro postale.



Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Patrizia Roccamatisi)

Patrizia Roccamatisi

